

LO SCARDONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXX - N. 8
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
16 Aprile 1960
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica « Piaz » Firenze

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. O. post. 3/1279

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11 - presso l'Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi della inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Pagine pubblicitarie L. 30 per parca. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

I salutarî effetti dello sci escursionistico nell'esperienza di un autorevole medico

Il dott. Bruno Uggeri, Primario radiologo dell'Ospedale Civile di Torino, ha condotto una piccola spedizione sul Popocatepetl lo scorso anno, tenta di mantenere in vita nella cerchia dei suoi conoscenti la passione per lo sci alpinistico, trascinandolo d'inverno, e in primavera giovani su per le Alpi occidentali. Ho potuto constatare più volte che scrive - che anche i giovani si appassionano allo sci alpinistico, strappandosi alle abituali furtive. Nell'intento di mantenere in vita questo sport, soffocato dallo sci di grande albergo, come argutamente dice l'Autore, Toracca nell'ultimo numero de "Lo Scardone", ho recentemente esposto le mie idee in una riunione dei rotariani di Torino.

dal freddo, come baccalà sulla cima di un ripido pendio dove, si parte una ripida pista di neve battuta. Rapidi come frecce gli sciatori si infilano per questa pista e la percorrono con abilità spesso sorprendente alla massima velocità possibile in fretta, con il rischio di investirsi a vicenda. In pochi minuti ritornano al punto di partenza e qui riprendono l'attesa fermi al freddo. Lo stesso spettacolo, anche peggiore, si ha alle funivie e alle seggiovie. E' utile alla salute, ci si chiede, uno sport di questo tipo? Anche senza avere condizioni mediche, ma solo al lume di buon senso, si può rispondere in modo negativo. Anzitutto l'ammassarsi di una moltitudine in un piccolo spazio ricrea, sia pure in montagna, quelle condizioni di promiscuità, di frastuono e di tensione nervosa che sono gli elementi che rendono

antigienica la vita della gita. L'esercizio sportivo in sé, inoltre, riunisce molte condizioni che possiamo senz'altro giudicare antigieniche; primo la permanenza a lungo al freddo, fermi, poi il trasporto senza adeguato movimento fisico a quote più alte, intirizziti, spesso esposti a vento freddo, senza possibilità di reagire con un adatto lavoro muscolare. La discesa praticata ad alta velocità, impegnata fortemente, in modo che possiamo dire spasmodico, l'attenzione dello sciatore inchiodando alla osservazione attentissima della pista, così come il corridore automobilista è inchiodato con tutta la sua personalità psichica, alla osservazione della strada. E' questo un vero e prolungato sforzo nervoso cui si associano spesso periodi di apnea e contrazioni muscolari di tipo tetanico che a loro volta ostacolano la ossigenazione dell'organismo e la circolazione sanguigna periferica, riproducendo nell'organismo condizioni fisiche e nervose che sono forse peggiori di quelle che si verificano durante il lavoro intellettuale. A questo, si aggiungono i pericoli inerenti alla discesa veloce con le sue frequenti cadute spesso rovinose e conseguenti ecchimosi, ematomi, lacerazioni di gambe, che danno vita prospera a centri traumatologici in ogni stazione di discesa che si rispetti. In questi percorsi lo sciatore, teso solo a ottenere la massima velocità possibile, non presta nessuna attenzione all'ambiente magnifico che lo circonda e nessuna influenza benefica ne ritrae il suo spirito. Non può certo dirsi che questo sia uno sport adatto come diversivo per un individuo affaticato nel sistema nervoso, poiché è proprio il sistema nervoso che viene maggiormente impegnato e messo sotto tensione.

Quando lo sci può essere dannoso

La pratica dello sci bene intesa giuridico rappresenta uno degli sport più belli, più sani e più utili alla salute fisica e psichica, specie per le persone oberate dall'eccessivo lavoro intellettuale, carico di preoccupazioni, responsabilità e tensioni nervose. Due sono le forme essenziali in cui da noi esso viene praticato: quella del discesa e quella dello sci alpinistico ed escursionistico, mentre lo sci di fondo, in conseguenza anche della costituzione geografica del nostro paese, trova ben rari cultori. Per avere un'idea abbastanza chiara dell'ultimo sci di discesa quale impera da noi, basta recarsi una domenica d'inverno in un'attrezzata stazione sciistica. L'individuo non preparato a quello spettacolo ne resta nettamente inorridito e ha la netta sensazione di trovarsi di fronte a un chiaro fenomeno di degenerazione di uno sport tra i più belli e i più sani che la mente dell'uomo abbia saputo creare. Vediamo una bellissima conca bianca di neve, piena fino all'inverosimile di persone variamente vocanti, con l'aria ammorbata dallo scappamento di centinaia di automobili e di migliaia di automobili. Questa moltitudine si piglia in lunghe code stando per ore fermi a una temperatura spesso di 8-10 gradi sotto zero alla partenza degli ski-lift. Quando arriva il loro turno, si attaccano a un gancio che li trascina intirizziti

movimento dei bastoncini con il quale lo sciatore aiuta la salita mette in ritmo il movimento di muscoli del braccio del torace e del dorso. Non si tratta qui di contrazioni muscolari brusche, fatte per attuare una brusca virata o una improvvisa frenata, ma di contrazioni graduali, dolci, ritmiche, che presentano l'enorme vantaggio di venire automaticamente sincronizzate con i moti del respiro. La contrazione muscolare ritmica ha, come si sa, grande efficacia nell'aiutare la circolazione sanguigna periferica, mentre la contrazione muscolare brusca e la tetanica costituiscono un ostacolo alla circolazione e una grave causa di intossicazione muscolare. L'alpinista-sciatore uscendo di buon mattino da qualche rifugio è naturalmente egli pure all'inizio attanagliato dal freddo a volte intensissimo, ma dopo pochi minuti di salita è ben teso pervaso da un dolce senso di calore e di benessere generale. Il respiro si fa ritmico con il passo e aumenta di profondità con ampi movimenti del torace; aiutati e stimolati dai movimenti delle braccia. Si ha così un'ampia espansione polmonare, soprattutto delle regioni basali che nella vita sedentaria sono soggette a scarsa ventilazione ed a stasi circolatoria. La respirazione profonda che si accompagna alla salita in sci, porta a valori più che doppi la ventilazione polmonare dovuta soprattutto alle ampie escursioni diaframmatiche. Le ampie escursioni del torace portano oltre che ad aumento della ventilazione polmonare, anche a uno stimolo della circolazione sanguigna del piccolo circolo, impedendo la tendenza alla stasi nelle parti declivi. L'aumento della ventilazione polmonare e l'accelerazione

Il 72° Congresso del C.A.I. ad Acqui

I prezzi delle varie gite, di cui due gratuite - Numerosi ricevimenti e rinfreschi



Mété del 72° Congresso del C.A.I.: il gruppo dell'Argentera visto dal vallone Chiapous (foto Fratelli Bravi)

Da questo numero iniziamo la descrizione particolareggiata dei programmi del 72° Congresso nazionale del C.A.I. che, come annunciato, si terrà ad Acqui Terme dal 26 al 29 giugno p.v. Anzitutto specifichiamo quali saranno i prezzi del soggiorno ad Acqui e delle varie gite: Per il pernottamento in albergo ad Acqui i congressisti, previa prenotazione, usufruiranno dei seguenti prezzi (comprensivi di servizio e tasse): alberghi di 1° categoria: camera a 1 letto senza bagno L. 1750, con bagno L. 2500; camera a 2 letti s.b. L. 3500, c.b. L. 4600. 2° categoria: camera a 1 letto s.b. L. 1200, c.b. L. 1700, a 2 letti s.b. L. 2000, c.b. L. 2800. 3° categoria: camera a 1 letto s.b. L. 850, a 2 letti s.b. L. 1500. 4° categoria e villini: camera a 1 letto s.b. L. 700, a 2 letti s.b. L. 1200. Negli alberghi prenotati sono previste riduzioni per i congressisti sui normali prezzi di ristorante. Oltre agli alberghi sono poi raccomandati i seguenti ristoranti: Da Alfredo (Corso Bagni 14), Milano (via XX Settembre), Palazzo (Piazzale Stazione), S. Marco (via Emilia 3), Savona (Corso Div. Acqui), Taverna Alpina (corso Bagni 2), Trattoria Italiana (corso Bagni 19) e Da Ugo (via Alessandria).

Il tema del Congresso scelto quest'anno è « Il Club Alpino Italiano e lo sci-alpinismo ». Si invitano tutti i soci a partecipare con proprie relazioni, che dovranno pervenire alla Sezione di Acqui entro il 31 maggio p.v. Le varie relazioni saranno poi pubblicate sulla Rivista del C.A.I. e sugli Atti del Congresso. A tutt'oggi i congressisti sono invitati ai seguenti ricevimenti e rinfreschi: 26 giugno, domenica, ore 12: presso il Palazzo Levi, offerto per il Turismo. (giorni 27 e 28), comprende dal pranzo a Cuneo del 27 in albergo di 1° categoria e viaggio in pullman A.R.-L. 3200. Nel costo delle gite escursionistiche e alpinistiche è compresa la gita agli Stabilimenti Gancia del 27 mattina. 27 giugno, lunedì, mattino: presso gli Stabilimenti Gancia di Canelli; 27 giugno, lunedì, ore 13:30: presso l'Hotel Fiamma a Cuneo, brindisi offerto dall'Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo e dalla Sezione del C.A.I. di Cuneo; 27 giugno, lunedì, ore 18: a Ovada, durante il giro turistico dei Castelli, offerto dalla Sottosezione C.A.I. di Ovada; 29 giugno, mercoledì, ore 12: al Chalet della Piscina Termale di Acqui Terme, offerto dall'Ente provinciale per il Turismo.

CAMPEGGI e Accantonamenti Nazionali del C.A.I. ESTATE 1960

La Sede Centrale del C.A.I. ha autorizzato per l'estate 1960 i seguenti Campeggi e Accantonamenti nazionali:

- Gruppo del MONTE POFERA (Dolomiti Cadore) - SELVAPIANA (Valgrande, m. 1600) - 35° Attardamento Mantovani - dal 10 luglio al 28 agosto. Sezione C.A.I. Milano. (Via Silvio Pellico, 6 - tel. 808.421 - 896.971).
- Gruppo del MONTE BIANCO - Val Veny - m. 1700 (Courmayeur) - 36° Campeggio - dal 3 luglio al 28 agosto. Sezione Uget del C.A.I. Torino (Galleria Subalpina - telefono n. 44.611).
- Gruppo del MONTE ROSA - Col d'Olen - Rifugio Città di Vigevano (m. 2865) - 14° Accantonamento - dal 10 luglio al 10 settembre. Sezione C.A.I. Vigevano (Corso Vitt. Emanuele, 24 - tel. 51.01).
- MONTI DELLE MADONIE (Sicilia) - Pian della Battaglia (m. 1600) - 11° Campeggio - dal 4 giugno al 17 settembre. Sezione C.A.I. Palermo (Via R. Settimo, 78 - tel. 18.755).
- MONTE LMBARA - Tempio Pausania (Sardagna) - 5° Campeggio - dal 1° luglio al 30 settembre. Sezione C.A.I. Cagliari (Corso Vitt. Emanuele, 47).

Per programmi dettagliati e iscrizione rivolgersi alle Sezioni organizzatrici. Facilitazioni ai soci del Club Alpino italiano ed esteri.

proprio in questi giorni... Voi volete fotografare e cinematografare veramente bene!

ESPOSIMETRO

MultiLux

ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO

- Cellula inalterabile in tutte le posizioni
- Stipetto montato su speciali sospensioni elastiche (contro urti, vibrazioni, urti)
- Scala tarata direttamente in LUX
- Indicatore sia della luce riflessa che della luce incidente per pellicole in bianco e nero e a colori
- Lettura diretta anche dei nuovi valori di luminosità per gli strumenti tipo "SINCO COMPUR"
- Adatto per qualsiasi macchina fotografica e cinematografica

PREZZO ECCEZIONALE L. 5850

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI FOTO-OTTICA

GARANZIA: 5 ANNI!

INDUSTRIA - COSTRUZIONI - ELETTROMECCANICHE MILANO - VIA RUTILIA, 19/18 - TEL. 531.554/516

Cento donne sul Monte Rosa

Anche tre americane? - L'adesione di mamma Zapparoli

Anche le alpiniste americane prenderanno parte quasi sicuramente alla ascensione che porterà cento donne sulla Punta Gnifetti (m. 4559) del Monte Rosa. Il collega Campiotti ha infatti ricevuto - in seguito agli inviti mandati al Club Alpino straniero - da New York una lettera del collega Marco T. Einaudi, il quale così scrive per incarico del presidente del Club Alpino Americano, Robert Bates: « Il presidente Bates, legato alla signora Kogan da antichi rapporti di amicizia, sottoscrive caldamente alla sua iniziativa e condivide i sentimenti che l'hanno ispirata. Il signor Bates rimane in attesa di quelle ulteriori precisazioni circa la data dell'ascensione tali da permettere un effettivo coordinamento dell'impresa sul piano internazionale. In possesso di questi chiarimenti, il presidente Bates cercherà di informarsi se sia possibile la presenza di due o tre alpiniste americane in grado di associarsi alla splendida iniziativa da lei proposta ». Se, come è quasi certo, le alpiniste statunitensi verranno in Italia, sarà loro concesso l'onore - perché provenienti da più lontano - di seguire immediatamente la cordata di testa. Un'adesione significativa e commovente all'impresa è quella della madre dello scrittore e alpinista Ettore Zapparoli, scomparso alcuni anni fa nella zona di Macugnaga, che ha mandato a Lo Scardone la seguente lettera datata a Pallanza: « Mi uni-

scio con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta Gnifetti, dove vi accompagnerà da mio figlio che ora riposa nel ghiacciaio del Monte Rosa. "Mamma" Zapparoli. Poiché sappiamo che presso il C.A.I. di Pallanza si sta formando una cordata di tre ragazze che prenderanno parte alla scalata, saranno queste ultime che ricompagneranno idealmente sul Rosa la madre di Zapparoli. Continuano intanto ad affluire al C.A.I. di Menaggio le iscrizioni di nuove cordate sezionali e di singole alpiniste, per cui presto gli organizzatori potranno comunicare con lo spirito all'escursione delle cento donne che si compirà questa estate alla Punta

LA NEVE



La meravigliosa Crema podiatrica degli sportivi vi offre il Bollettino della neve e vi ricorda che AKILEINE protegge la salute, la freschezza e l'efficienza dei vostri piedi, consentendovi di praticare con gioia e dinamismo lo sport preferito.

Diamo l'ultimo bollettino diramato dal Touring Club Italiano che porta in data 14 aprile, aggiornato con informazioni pervenute direttamente dagli Enti provinciali del Turismo e dalle varie Aziende di Soggiorno:

PIEMONTE		VENETO	
Miavero della Luna (Cesana)	200	Col di Favaghera	140
Baronecchia - Comolun - Jafferau 40-170-200	150	Col Toront	140
Sportina	150	TRENTINO-ALTO ADIGE	
Salice d'Uzizza	150	Alpe di Fanes	200
Sestriere	150	Alpe di Siusi	50-150
Rif. Piero Garèlli al Marguaret	250	Avellengo - Pareio	30-170
Rif. Metello Castel-Alino	240	Rossa	220
Alma	120	Mirna	220
Lago Mucrone	320	Corvara - Coifosco	140
Monte Camlino	320	Pralongia	60-150
Alpe di Mera	120	Costalunga (Passo)	100
Alpe Devero	120	Madonna di Campilungo	80-150
Rifugio Zamboni	80	Malga Gallina	100
Ponte Formazza	100	Passo S. Pellegrino	100
Rifugio Maria Luisa	250	Passo Giovo	200
VALLE D'AOSTA		Passo Bondone	40-250
Les Suches (La Thuille)	125	Pagnella	300
Checrouti (Comblanchien)	125	San Martino di Courmayeur	80-300
Cogne	45	Strozza - Rosetta	80-300
Val Courmayeur	45	Solda	100
Chablais	100	Trafoi	60
Cervinia - Breuil	100	Vismartello - Paracampo	120
Plan Maison	100	Alpe di Cevadale	120
Plateau Rosa	150	Vigo di Fassa Campilungo	120
Ayas - Champoluc	100	APPENNINI	
Gressoney St. Jean (Weismatten)	70	Abetone	80
Chamols	70	Cerreto Lago	80-150
LOMBARDIA		Corno alle Scale	80-100
Plan Artavaggio	70	Terminillo	100
Plan di Bobbio	70	Campo Imperatore	120
Rif. Grassi (Camillo)	100	Rivisondio	75
Rifugio Calvi	100	FRANCIA	
Balta Campelli	200	Chamonix	150
Foppolo (IV Baita)	220	Courchevel - Moriond	70-120
Piazzatorre	160	Mégève	50
Passo del Tonale	150	Val d'Isère	170
Corno d'Aola	150	Mont Genevre	80
Aprica - Malga Pabolone	100	VALICHI ALPINI	
Collo - Monte Pezzoda	70	Sono chiusi al transito per neve i seguenti: Maddalena, Moncenisio, Pileolo S. Bernardo, Gran S. Bernardo, Spiluga, Sletto, Gavia, Gardena, Selva, Giovo, Monte Croce Carnico.	

Amici sciatori, buon divertimento, dunque, e non dimenticate AKILEINE. Dopo ore di posizione eretta, lunghe camminata, fatiche sportive, basta un leggero massaggio e AKILEINE reca ai vostri piedi stanchi e bruciati una piacevole fresca sensazione di riposo e benessere.



.....CHE SOLLIEVO!
In vendita presso i migliori pedicure, ortopedici, farmacie

Numerose adesioni al primo Rallye sci-alpinistico italiano in Val Formazza

L'annuncio dato dal «G.A. Fior di Rocca» di Milano sulla organizzazione del 1° Rallye sci-alpinistico italiano che si effettuerà in Val Formazza il 24-25 corrente, ha riscosso il consenso di moltissimi sciatori alpini, i quali hanno prontamente risposto all'appello per la partecipazione a questa manifestazione, creata appositamente con una nuova formula alpinistico-gioco che concilia in una ideale fusione esigenze tecniche, capacità, passione e velocità, quest'ultima intesa non come una battaglia contro il cronometro, ma come misurazione di competenza e valutazione di pratica alpinistica.

Molte sono già le squadre (di 3 elementi ciascuna) formate, iscritte, fra cui: C.A.I. Genova, S.C.A. Milano, S.C.I. Club Torino, C.A.I. Monza, S.E.M. Milano, C.A.I. Sesto S. Giovanni, Macugnaga, Domodossola, Formazza, ecc. Gli ultimi particolari forniti dall'organizzazione sono i seguenti:

Viaggio: E' stata predisposta, in aggiunta al servizio regolare, una corsa straordinaria di pullman da Domodossola a Ponte Formazza, che verrà effettuata sabato 23 corr. con partenza dalla Stazione F.S. di Domodossola alle ore 14.30 e ritorno da Ponte Formazza lunedì 25 aprile alle ore 17 con normali prezzi dei biglietti.

Pranzo di chiusura: Avrà luogo lunedì 25 aprile (al termine della seconda tappa) alle ore 14-15 presso l'Albergo Monte Giove di Ponte Formazza e durante il quale avrà luogo la premiazione delle squadre meglio classificate.

Rifugio C. Mores: Il «G.A. Fior di Rocca», proprie-

ario del Rifugio, comunica che nei giorni 23-24-25 aprile il rifugio è completamente riservato agli organizzatori e concorrenti del Rallye e che pertanto non ha nessuna disponibilità per altri alpinisti. Per eventuali volessero assistere allo svolgimento della manifestazione.

Ci congratuliamo per lo spirito di intraprendenza che dimostra il «Fior di Rocca» nell'organizzare questa importante manifestazione, seguita con simpatia sia dal C.A.I. sia dalla F.I.S.I., alla quale auguriamo il più vivo successo di partecipazione e di risultati. Manifestazioni di questo genere sono oltremodo utili per l'incremento dello sci-alpinismo nel nostro Paese.

Da parte italiana, lo Sci Club Cervino, la Scuola di sci del Breuil e la Società delle Junivie hanno organizzato traversate a gruppi. Gli sciatori, accompagnati da un maestro di sci, nel corso della stessa giornata possono raggiungere Zermatt da Cervinia e far ritorno nel pomeriggio alla base di partenza.

Collegamento Cervinia-Zermatt

Il collegamento con mezzi meccanici fra Zermatt e Cervinia è diventato operante, negli ultimi giorni dello scorso marzo, grazie all'utilizzazione della funivia del Lago Nero (che copre il primo tratto del percorso), di una scivola che raggiunge il termine del ghiacciaio e di due veicoli inglobati «Robba» che trasportano o trainano gli sciatori nel terzo tratto. Numerosi sciatori stranieri hanno potuto così raggiungere Cervinia.

Ma sarei curioso di saperlo. Ma se non crediamo, diranno: che san Bernardo vegli su tutti e che, per punizione gradita, gli amici di Varallo non mi obbligano a far da pianista con qualche nota di quella melè che, cadendo in testa a quel tale, induce del benevolo gli precurò una famosa teoria.

Passavano le ore veloci in riva al Cusio. Al termine del Convegno, le discussioni si placarono davanti all'imbandita mensa del ristorante «Costa Azzurra» (era proprio scritto così) poi ancora nell'ospitale sede del C.A.I. di Omegna a stappare certe «bute» ragnoli per cui, invece dell'accogliuto per Chiavari, presi l'auto di Andreotti (non quello di Roma, ma questo qui coi baffetti) e quello «dei Tori» che accennò prima, dalla quale vi salutò, amici delle liguri-piemontesi - valdostane, con un «Arrivederci a Bologna».

Nino Daga Demaria

Continua la polemica del "peso sui talloni"

La polemica che potremo definire ormai «del peso sui talloni», sta diventando veramente un po' troppo lunga; tuttavia sta per avviarsi alla conclusione.

Ho sempre cercato di mantenere un piano di obiettività e serenità, e di discutere sulla stessa linea, anche se forte è la tentazione di servirmi degli stessi mezzi usati da Mandelli il quale, prima ha inventato le «falce» di Valle, mentre ora mi attribuisce degli atteggiamenti mentali che ripugnano alla mia coscienza di uomo libero ed europeo convinto, prendendo appunto da un colloquio avvenuto nel hall di un albergo, in piedi, e durato sì e no dieci minuti.

Ma tralasciando ogni commento ai tentativi di screditare una persona a mezzo di interviste, passiamo al sodo e cioè al peso sui talloni. Anche qui, pur timidamente, tra parentesi, compare una modica. Questa volta è infatti il presidente della «Società» (preziosa la giusta vorlage). Ma cos'è la «vorlage»? E' la tendenza in avanti del corpo ottenuta mediante un accenno di spinta in avanti, senza appoggiarsi inferiori, senza appendersi alle trazioni diagonali per non pregiudicare la scioltezza dei movimenti e la girata dei talloni (Sci Austriaco pag. 5).

Da quel che si è visto, non sarei curioso di saperlo. Ma se non crediamo, diranno: che san Bernardo vegli su tutti e che, per punizione gradita, gli amici di Varallo non mi obbligano a far da pianista con qualche nota di quella melè che, cadendo in testa a quel tale, induce del benevolo gli precurò una famosa teoria.

Nino Daga Demaria

movimento» in quanto sull'argomento a suo tempo pubblicai un articolo sulla rivista «Corrente», ciò non è altrettanto facile per altre accuse; ad esempio non posso provare la mia indipendenza e la mia assoluta apatia nei confronti di Cagnoli del quale posso soltanto disapprovare (perché è lecito così) che veramente conosco sul suo conto) la lettera a «Sci» che ai miei occhi di estraneo a varie beghe è inutile, oltreché incomprensibile.

Perché con Mandelli scendia-

Nelle Sezioni del C.A.I. Soc. Alp. F.A.L.C.

I Caduti del Palù «soci alla memoria» Si è tenuta negli scorsi giorni l'assemblea annuale di questa sezione. Il presidente, Cavallini, ha svolto una relazione sull'attività svolta nel 1959, da cui risulta che i soci sono aumentati di 14 unità, per un totale di 1.200. Il presidente ha espresso la speranza che il concreto intervento dei soci sostenitori (da L. 2.500 p.v. soci ordinari L. 1.800; soci aggregati L. 1.000).

ACCONTONAMENTO SOCIALE A SOLDA - Informiamo che le iscrizioni al singolo turno avranno inizio martedì 10 maggio p.v. PROSSIME GITE - 24 aprile: scivolo di Cervinia, 7 maggio: Narsciata alla Capanna Poibala, in Valbrona. I programmi di entrambe le gite saranno inviati, tempestivamente, ai soci in tempo utile.

Fra gli escursionisti

IL G.E. Varrone di Milano organizza il 23-25 corrente una gita a S. Martino di Castrozza in pullman. Partenza il 23 alle ore 14.30 dalla sede di via Napo-Torricelli 24; lunedì 25 partenza da S. Martino alle ore 10.30. Quota soci L. 1.800. Viaggio e due giorni di pensione completa in albergo. L'11 maggio, gita a Diavolezza (Bernina); sabato 7 maggio al «Grande Italia», premiazione Campionato sociale di sci 1959 e serata danzante.

Primavera in Svizzera

Incontenibili soggiorni ai laghi e ai monti. Clima e ambiente ideali. Manifestazioni e svaghi. Sci primaverili. Biglietti di vacanza. Forti riduzioni ferroviarie per comitive. NUOVO: in Svizzera con la sola carta d'identità. Informazioni e prospetti presso le Agenzie Viaggi e l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Milano, piazza Cavour 4 - Roma, via V. Veneto 36

SCI ed ACCESSORI GIUSEPPE MERATI

Milano, Via Durini 3, t. 701.044 La Casa specializzata in CALZONI da SCI

36° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET m. Bianco

è l'organizzazione più richiesta e frequentata. NON TARDATE A PRENOTARVI. RIFUGIO REY a BEAULARD RIFUGIO VENINI - SESTRIERE C.A.I.-U.G.E.T. - Gall. Subalpina - TORINO

Rifugio-Albergo Laghi Gemelli

(m. 2020) del C.A.I. Bergamo Alta Valle Brembana (Branzi) Telefono 901 Rifugio moderno - Scelta cucina - 100 letti Luce - Televisione e bar - Caccia e pesca alle trote PRENOTATE LE VOSTRE FERIE - SCONTO C.A.I. e T.C.I.

C.A.I. LODI SOGGIORNO ESTIVO 1960

ALAGNA VALSESIA

Metri 1200 - Ai piedi del MONTE ROSA TURNI SETTIMANALI DA L. 11.000 A L. 13.000 IN MODERNO CONFORTEVOLTE ALBERGO Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Bar - Televisione PROGRAMMI DETTAGLIATI A RICHIESTA C.A.I. - LODI - Corso Vittorio Emanuele 21

Il Convegno delle Sezioni liguri-piemontesi del C.A.I.

Il 3 corrente si è svolto ad Omegna il 15° Convegno delle Sezioni liguri-piemontesi del C.A.I., alla presenza dei rappresentanti di 18 Sezioni, oltre a 3 aderenti per delega e votanti, nonché i consiglieri centrali ing. Giovanni Bertoglio, cav. Bruno Toniolo, avv. Antonio Savio, dott. Luigi Antonietti e Toni Orтели. Eletto presidente del Convegno sig. G. Germagnoli (presidente della Sezione ospitante) e approvato il verbale del precedente Convegno (con variante su votazione), si è passati a discutere il progetto di aumento della quota da versare al C.A.I. Centrale per l'assicurazione del Soccorso alpino. L'idea-tore di questa proposta, il consigliere centrale Bruno Toniolo della U.G.E.T. di Torino, si è difeso a spiegare lo spirito della proposta, che sarà discussa all'assemblea dei Delegati di Bologna. Ha passato in rassegna i 174 interventi, eseguiti in 9 mesi di controllo nel 1959, nel corso dei quali si è registrato il 12% di soci deceduti, il 24% di soci feriti e il 3% di illesi, esclusi gli incidenti a non soci del C.A.I., e dimostrando pertanto la necessità impellente di tale forma di assicurazione.

Il dott. Antonietti ha esposto le varie forme di polizza attualmente allo studio da parte di tre Società assicuratrici, osservando a mo' di conclusione e per meglio convincere gli intervenuti che più facile recuperare una salma che le spese del recupero stesso.

Nella discussione sono intervenuti Savio, Pastore, Germagnoli, Rosazza, Demaria, Cotta Morandini, Ussello e ancora Toniolo; passati alla votazione, le Sezioni esprimerono con voto quasi unanime la decisione di appoggiare lo aumento.

L'ing. Giovanni Bertoglio, a nome del Comitato di Coordinamento Ritugi, ha esposto brevemente la situazione dei Ritugi, e ha invitato i presenti a comunicargli i dati aggiornati.

Infine vennero date altre brevi delucidazioni ai consiglieri che scendono e che verranno rilette o sostituite alla Assemblea di Bologna; le Sezioni liguri-piemontesi voteranno per la rielezione dei loro attuali rappresentanti.

Del Cusio e delle donne alla Gnifetti

Un Convegno quanto mai brioso, simpatico e importante, come argomenti trattati, quello del Cusio, presentò ieri vent' Sezioni.

«Al Cusio». «Chi era costui?», diranno i vari Carnèdi che seguono con trepidazione «Campante sera», rimanendo a bocca aperta «in fa o sette province toscane, quando i bimbi di quarta elementare ne cantano e fischiano nove. Se cercheranno «Cusio», sul Melzi, terranno rimandati a settembre.

Scherzi a parte, fu un bel convegno con discussioni generali sui vari problemi d'importanza nazionale, soccorso alpino, aumento della quota, nota del Cusio, presentò ieri vent' Sezioni.

Bruno Uggeri

L'improvvisa scomparsa dell'avv. Carlo Chersi

All'ultimo momento apprendiamo la notizia di un grave lutto che ha colpito l'Alpino triestino con l'improvvisa morte dell'avv. Carlo Chersi, presidente della Società alpina delle Giulie (Sezione del C.A.I.), noto anche in campo nazionale, e che fu lungamente segretario del Comitato di Coordinamento Consiglieri centrale del sodalizio.

Il decesso è avvenuto a mezzogiorno del 6 corrente, in seguito ad un'urgenza e grave intervento chirurgico, al quale sopravvenne un collasso cardiaco. La repentina morte è stata una vera «mazzata» nella numerosa cerchia degli amici del povero Chersi, poiché fino al giorno prima egli appariva in ottime condizioni di salute, allegro, felice per una recentissima gita scistica a Wengen e alla Kleine Scheidegg.

Nella stessa giornata del 5 aprile aveva conferito col dottor Prato su alcune questioni riguardanti l'Accademico e appariva vivamente soddisfatto. Nulla, assolutamente nulla faceva presagire tanto imminente la fine.

La scomparsa del buon Chersi lascia veramente un vuoto nell'ambiente alpinistico triestino, poiché malgrado l'età (aveva 73 anni compiuti), egli era di un'attività instancabile, non solo per la parte direttiva e organizzativa, ma con la pratica continua dell'alpinismo e dello sci alpinistico.

Bruno Uggeri

PRIME ASCENSIONI

Torriente Mandello Via Gino Carugali

Il 5 corrente, nel gruppo del Monte Basso, i fratelli Gigi e Giuseppe Alippi hanno aperto una nuova via sul Torriente Mandello (così battezzato per l'occasione) che propongono di denominare «Gino Carugali».

La prima intenzione nacque circa tre anni fa, allorché cacciando Giuseppe Alippi capì di fronte a una superba parete di 120 metri, che lo entusiasmo; per tutto questo tempo, però, svariati motivi non gli permisero l'attacco alla progettata via.

Alle 7 di martedì 5 aprile la parete veniva attaccata e «vinta» dopo 7 ore di «arrampicata» con l'uso di 35 chiodi normali e un cuneo. La via presenta continue difficoltà di 5° e 6° grado e a renderla più interessante i due hanno dovuto affrontare anche un passaggio di A3.

Il duplice lutto di Fermo Marelli

La sciagura che ha colpito l'ing. Fermo Marelli con la tragica fine sul lago Trasimeno dei figli maggiori Ercole e Giuseppe, nel fiore dell'età giovanile (avevano rispettivamente 24 e 23 anni), unitamente al loro costeano e amico Ludovico Salici, ci ha profondamente commossi, come ha commosso l'immensamente schiera dei loro amici e conoscenti.

I tre giovani, appassionati sportivi, erano anche attivi e abili sciatori e praticavano lo sci come mezzo di escursione soprattutto in primavera; ricordiamo, fra l'altro, una loro notevole impresa: un «Nolle-Bianche» quando ancora non era in funzione la funivia dell'Aiguille du Midi. I due fratelli erano animatori di una scelta schiera di appassionati dello sci, tanto che nella loro casa di corso Venezia era la sede del Circolo Sciatori Milanesi, fondato tre anni or sono, con la compiaciuta simpatia del padre loro, ing. Fermo Marelli, socio vitalizio del C.A.I. Milano, anch'egli sciatore e nostro abbotto da lunghi anni.

Agli angoscianti genitori, ai familiari, le nostre solidali condoglianze.

I salutarissimi effetti dello sci escursionistico

Continuazione della pag. 1 formidabile appetito e su qualche roccione affiorante si consumano nella più sana allegria abbondanti pasti che non sono mai rimasti sullo stomaco a nessuno.

Dove sono allora le beghe, le piccinerie, le invidie che avvelenano la nostra vita quotidiana? Lontano al fondo valle, nelle tristi e grigie città; lassù non è arrivato nulla di tutto ciò. L'uomo è ritornato libero, allegro, persino buono, persino capace di generosità, e difatti in montagna l'aiuto reciproco, la solidarietà sono una prassi abituale.

Compiuta la salita, voi direte, si deve pur scendere ed allora si ritornerà nel discesismo di cui ho detto tanto male. Non è affatto vero: la discesa dell'alpinista ben poco ha in comune con quella del discesista. Essa si compie su neve fresca, su ampie distese di neve immacolata.

La tecnica ne è profondamente diversa, tanto è vero che abili sciatori di pista messi su distese con un metro di neve fresca non sanno come togliersi d'impatto. La neve fresca rallenta la discesa, la rende dolce e morbida; l'alpinista non cerca la velocità, ma la bellezza della discesa attraverso dolci declivi di neve immacolata che egli soica dolcemente, rilassato, senza alcuna tensione nervosa, gustando ulteriormente la bellezza della natura che lo circonda e riposandosi dalla fatica della salita.

Fulvio Campiotti

Adeguate misure di sicurezza

Continuazione della pag. 1 no la marcia a tutte le altre loro compagne. Assicuro infine che, in collaborazione col C.A.I. di Varallo e di Menaggio, prenderei le adeguate misure di sicurezza perché le «cento donne» facciano la progettata ascensione senza il minimo pericolo, deciso fin da questo momento a dare l'ordine alle corde di ripiegare qualora le condizioni del tempo non permettessero di compiere la parte finale dell'ascensione in una certa misura di sicurezza.

Le organizzazioni della Società Guide del Cervino

Settimane internazionali del Cervino

L'anziana Società Guide del Cervino, fondata fin dal 1865, con sede a Breuil (Cervinia) in Valle d'Aosta, e della quale è presidente il giovane Guido Monzino di Milano, organizza per la stagione primaverile e per quella estiva, una serie di "Settimane internazionali" per la pratica e la conoscenza dell'alpinismo nelle sue forme istruttive e pratiche più complete, in una delle zone più favorevoli di tutte le Alpi.

Questa organizzazione, vera università dell'alpinismo, avrà per aule le montagne più belle del mondo e per insegnanti le guide più famose, discendenti degli stessi uomini che un secolo fa iniziarono la conquista di quelle montagne.

Scopo: diffondere sempre più, e particolarmente nei giovani, la passione per la montagna e nello stesso tempo impartire istruzioni teoriche e pratiche al fine di adeguare l'esperienza e la capacità tecnica degli appassionati di montagna alle loro aspirazioni.

Iscrizioni: presso la Società Guide del Cervino, Breuil Cervinia (Aosta); dovranno pervenire almeno 15 giorni prima della data prescelta; la partecipazione a queste Settimane è aperta a tutti, uomini e donne, purché maggiorenni (i minorenni potranno essere ammessi se autorizzati).

Programma: le settimane didattiche riguarderanno esclusivamente l'alpinismo estivo e saranno veri e propri corsi di specializzazione per preparazione di ottimi alpinisti in grado di svolgere l'attività di capi corredo e comprendere esercitazioni giornaliere su roccia e ghiaccio, arrampicata libera, uso della corda, uso dei chiodi e dei moschettoni, assicurazione, corda doppia, tecnica di ghiaccio, marcia con ramponi, taglio dei gradini, salvataggio fra crepacci, ecc. Si svolgeranno con base a Cervinia e in un campo di tende (1) e (2) installarsi a quota più alta (eventualmente nella zona del Piccolo Cervino) sulle palestre di roccia e di ghiaccio, sulle vette più vicine.

A complemento di queste esercitazioni verranno im-

partite istruzioni essenziali di topografia, geologia, meteorologia, medicina e pronto soccorso in caso di sinistro (come curare le ferite, come praticare la respirazione artificiale, come nutrirsi alle varie altitudini, ecc.); inoltre verranno date istruzioni pratiche sul come installare un campo d'alta quota e sul come si vive in un campo (pernottamento) e come improvvisare un bivacco in caso di necessità.

Queste settimane didattiche verranno completate da una o due gite istruttive.

Equipaggiamento: normale d'alta montagna, scarponi, calzoni in lana maglioni, giacca a vento, occhiali scuri da ghiaccio, due paia di guanti, berretto, picezza, ramponi (consigliate le ghette); preferire in genere indumenti in un po' ampi anziché troppo aderenti. Le corde verranno fornite dalla Società delle Guide.

Quota individuale: L. 35.000 comprensiva di accompagnamento guide e portatori, spese

di soggiorno in albergo e vitto durante le gite (escluse le bevande) e soggiorno nelle capanne, viaggi durante lo svolgimento dei corsi e delle settimane e cioè pullman, mezzi meccanici, seggiovie, funivie ecc., materiali alpinistici (chiodi, moschettoni, corde e materiale da campeggio).

Le spese del viaggio per l'arrivo al Breuil e per il ritorno saranno a carico degli alpinisti partecipanti.

La direzione dei corsi è affidata alle guide: Gino Barbiassi, Jean Bich e Camillo Pellissier.

Premi, diplomi a tutti i partecipanti ai migliori nel ciclo estivo, gite a premio.

La Società Guide del Cervino, pur ricordando la provata esperienza delle sue guide, declina ogni responsabilità per eventuali infortuni, incidenti o disgrazie che potessero verificarsi durante lo svolgimento dei corsi.

Le "Settimane" di addestramento alpinistico al campionario di una cordata (uso

svolgimento dal 29 maggio al 24 settembre p.v. col seguente

PROGRAMMA SETTIMANALE

1° giorno, domenica: arrivo a Breuil-Cervinia del partecipante sistemazione in albergo, presentazione del corpo istruttore, ecc.

2° giorno, lunedì: mattino: lezione teorico-pratica; materiale alpinistico e suo uso (palestra); pomeriggio: l'equipaggiamento dell'alpinista, installazione di una tenda, storia dell'alpinismo.

3° giorno, martedì: mattino: principi generali di arrampicata su roccia (palestra); pomeriggio: lezione teorico-pratica (palestra); la roccia e la loro struttura, il ghiaccio, preparazione e svolgimento di una gita in alta montagna; principi di discesa in libera e a corda doppia (esecuzione pratica); lezione di topografia, orientamento, pronto soccorso; geografia delle Alpi.

4° giorno, mercoledì: mattino: lezione teorico-pratica (palestra); applicazione di arrampicata su terreno mediocrementemente difficile; composizione di una cordata (uso

della corda, assicurazione, e autoassicurazione); pomeriggio: installazione di un campo base con tende isoterme e distribuzione materiale da campo; cena e pernottamento in tenda.

5° giorno, giovedì: mattino: lezione teorico-pratica; tecnica di ghiaccio; pomeriggio: primi elementi di arrampicata in artificiale; uso dei chiodi per assicurazione; istruzioni sulla fauna e sulla flora delle Alpi; colazione, cena e pernottamento al campo base.

6° giorno, venerdì: prima uscita collettiva, su terreno pratico (roccia e ghiaccio); cresta ovest del Piccolo Cervino; cena e pernottamento al campo base.

7° giorno, sabato: gita collettiva (Breithorn occidentale ed orientale, Polluce e Castore); smontaggio campo base e ricupero materiali; rientro in sede.

(1) L'alloggio femminile è contemplato presso un albergo di Cervinia per l'intera durata della settimana di addestramento. Il pernottamento fuori albergo sarà effettuato solo in occasione delle gite che non possono prevedere il rientro a Cervinia-Breuil nella stessa serata.

giorno: Capanna Gnifetti, Balmenhorn, Piramide Vincent, pernott. Capanna Gnifetti.

giorno: Capanna Gnifetti, Colle del Lys, Capanna Margherita, Zumstein e discesa alla Capanna Betemps per pernottamento.

giorno: Capanna Betemps, Capanna Gandegg, Colle del Teodulo e rientro.

SETTIMANA CAPANNA BERTOL ET DENTE BLANCHE (alpinistica)

27 agosto-3 settembre

1° giorno: Plateau Rosà, Lago Nero, Schonbielhutte, pernottamento.

2° giorno: Schonbielhutte, Tete Blanche, Capanna Bertol, pernottamento.

3° giorno: Capanna Bertol, Aguille de la Tza, pernottamento "Capanna Bertol".

4° giorno: Capanna Bertol, Dents des Bouquetins (Sommet Central), pernottamento Capanna Bertol.

5° giorno: Capanna Bertol, Capanna Rossier, pernottamento.

6° giorno: Capanna Rossier, Dent Blanche, Schonbielhutte, pernottamento.

7° giorno: Schonbielhutte, Lago Nero, Colle del Furggen, Breuil.

SETTIMANA DEL ROTHORN (alpinistica) 3-10 settembre

1° giorno: Breuil, Colle Furggen, Hotel Trift, pernottamento

2° giorno: Trift Hotel, Mettelhorn, Capanna Rothorn.

3° giorno: Capanna Rothorn, Colle Trift, Capanna Rothorn.

4° giorno: Capanna Rothorn, Welenkupp, Capanna Rothorn.

SETTIMANA DEL GRAN COMBIN (alpinistica) 2-9 luglio

1° giorno: arrivo a Conca di By, pernottamento

2° giorno: Conca di By, Mont Gelé e ritorno.

3° giorno: Mont Velan e ritorno a By per pernottamento.

4° giorno: By, Capanna Valsorey (m. 3030), pernottamento.

5° giorno: Capanna Valsorey, Gran Combin (m. 4317) e ritorno alla Capanna Valsorey.

6° giorno: Capanna Valsorey, Capanna Vignettes.

7° giorno: Capanna Vignettes, Col Collob (3117 metri), Prarayé, Colle Valcornera (m. 3147), Breuil.

SETTIMANA DEL CERVINO (alpinistica) 9-16 luglio

1° giorno: Piccolo Cervino per cresta nord-ovest, pernottamento Rif. Teodulo.

2° giorno: Rif. Teodulo, trav. cresta Furggen, Rif. Orionide, pernottamento.

3° giorno: Rif. Orionide, Teta del Leone, Col Touranche, Rif. Bobba e pernottamento.

4° giorno: Becca Guin e rientro a Cervinia.

5° giorno: giornata di tecnica di roccia, arrampicate in palestra.

6° giorno: traversata Gran Sometta, Roissetta, Chenell pernottamento.

7° giorno: Chenell, Punta Treccare, Cresta Diavolo, Piccolo Tournalin e discesa a Valtouranche.

SETTIMANA DEL MONTE ROSA (alpinistica) 16-23 luglio

1° giorno: Breuil, Piccolo Cervino per cresta S. W. e pernottamento al Rif. Teodulo.

2° giorno: Colle del Teodulo, Breithorn, Rif. Mezzalana, pernottamento.

3° giorno: Capanna Mezzalana, Castore, Capanna Sella, pernottamento.

4° giorno: Capanna Sella, Naso del Lyskamm, Capanna Gnifetti, pernottamento.

14-15-16 maggio

1° giorno: Plateau Rosà, La-

giorno: Capanna Rothorn, Unter Aeschhorn e rientro in Capanna.

giorno: Capanna Rothorn, Zinal Rothorn, rientro alla Capanna.

giorno: rientro in sede.

SETTIMANA DEL CERVINO (alpinistica) 10-17 settembre

1° giorno: Plateau Rosà, traversata cresta del Furggen e rientro a Cervinia.

2° giorno: Plateau Rosà, Breithorn, Rif. Teodulo, pernottamento.

3° giorno: Rif. Teodulo, Lago Nero, Schonbielhutte, pernottamento.

4° giorno: Schonbielhutte, Colle Tournanche, Rifugio Orionide, pernottamento.

5° giorno: Rif. Orionide, Rif. Bobba, pernottamento.

6° giorno: Rif. Bobba, Becca di Guin, Cervinia.

7° giorno: Valtouranche, Chenell, Punta Treccare, Cresta del Diavolo e rientro.

SETTIMANA DEL GRAN PARADISO (alpinistica) 17-24 settembre

1° giorno: Breuil, Rif. Vittorio Emanuele.

2° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Clarifon (m. 3642) e rientro al rifugio.

3° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Testa di Moncorvé (m. 2864) e rientro Rifugio per pernottamento.

4° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, La Presenta (3609 metri) e rientro.

5° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Gran Paradiso e ritorno.

6° giorno: Becca di Monciar (m. 3544) e discesa a Pont di Valsavaranche.

7° giorno: rientro in sede.

Equipaggiamento: quello normale d'alta montagna, sci e pelli di foca per le gite sci-alpinistiche.

giorno: Rif. Q. Sella, pernottamento.

giorno: Rif. Sella, Naso del Lyskamm e Colle Lys, Punta Gnifetti, pernottamento Rif. Margherita.

giorno: Rif. Margherita, Zumstein, Parrot, Balmenhorn, Gnifetti, pernottamento.

giorno: Capanna Gnifetti, Colle d'Olen, Gressoney la Trinité.

18-19-20 giugno

1° giorno: Breuil, Ghiacciaio Vofredé, Colle des Dames, Capanna Aosta, pernottamento.

2° giorno: Capanna Aosta, Col de la Division, Col de Valpelline, Tete de Valpelline, Schonbielhutte, pernottamento.

3° giorno: Schonbielhutte - Lago Nero - Colle Teodulo - Breuil.

9-10-11 luglio

1° giorno: Breuil, Capanna Bolla, pernottamento.

2° giorno: Capanna Bobba, Becca di Guin, Colle Buden, Prarayé, pernottamento.

3° giorno: Prarayé, Colle di Valcornera, Cignana, Valtouranche.

16-17-18 luglio

1° giorno: Plateau Rosà, Betemps Hutte, pernottamento.

2° giorno: Betemps, Colle del Felik, Castore, Capanna Q. Sella, pernottamento.

3° giorno: Capanna Sella, S. Jacques d'Avay.

23-24-25 luglio

giorno: Plateau Rosà, trav. Cresta Furggen, Orionide, pernottamento.

giorno: Orionide, Testa del Leone, Colle Tournanche, Rifugio Bobba, pernottamento.

giorno: Capanna Bobba, Becca di Guin e ritorno al Breuil.

30-31 luglio-1 agosto (alpinistica): programma della settimana del 14-15-16 maggio.

27-28-29 agosto (id.): programma della settimana del 28-29-30 maggio.

3-4-5 settembre (id.): programma della settimana del 9-10-11 giugno.

10-11-12 settembre (id.): programma della settimana del 18-19-20 giugno.

17-18-19 settembre (id.): programma della settimana del 9-10-11 luglio.

24-25-26 settembre (id.): programma della settimana del 16-17-18 luglio.

Equipaggiamento: normale per alta montagna; per le gite sci-alpinistiche: sci, pelli di foca e bastoncini. Le corde saranno fornite a cura della Società delle Guide.

Responsabilità: La Società delle Guide del Cervino non assume nessuna responsabilità per eventuali incidenti e danni alle persone ed alle cose.

Grandi itinerari settimanali sci-alpinistici ed alpinistici

Scopo: organizzare ben preordinate gite sci-alpinistiche ed alpinistiche di gruppo, onde rendere possibile la conoscenza delle nostre zone alpine e la pratica dell'alpinismo, con spesa contenuta, usufruendo dell'appoggio e dell'esperienza delle guide e dei maestri di sci. Queste Settimane riguarderanno tanto lo sci alpinistico del tipo "haute route", quanto l'alpinismo estivo e saranno vere e proprie spedizioni leggere da rifugio a rifugio.

Iscrizioni: libere a tutti purché in possesso dei requisiti richiesti (buoni alpinisti e provetti sciatori). Devono essere inviate alla Società Guide del Cervino 15 giorni prima della data prescelta.

Quota individuale: L. 50.000 comprensiva di accompagnamento guide e portatori, spese di soggiorno in albergo, vitto durante le gite (escluse le bevande) e soggiorno nelle capanne, viaggi durante lo svolgimento dei corsi e delle settimane a cioè pullman, mezzi meccanici, seg-

giovie, funivie, ecc., materiale alpinistico (chiodi, moschettoni, corde e materiale da campeggio). Le spese del viaggio per l'arrivo al Breuil e per il ritorno saranno a carico degli alpinisti partecipanti.

Il programma di questi grandi itinerari comprende le seguenti manifestazioni:

SETTIMANA DEL CERVINO (sci-alpinistica) 7-14 maggio

1° giorno: Plateau Rosà, traversata Cime Bianche, Valtouranche.

2° giorno: Plateau Rosà, Colle Cime Bianche, Champoluc e rientro.

3° giorno: Plateau Rosà, Cime Bianche, Chenell, Valtouranche.

4° giorno: Plateau Rosà, Lago Nero, Zermatt e ritorno.

5° giorno: Furggen, Orionide, Breuil.

6° giorno: Breuil, Avouil, Ghiacciaio di Vofredé, Chateaux des Dames e ritorno.

7° giorno: Plateau Rosà, Breithorn e ritorno.

SETTIMANA DELLA HAUTE ROUTE (sci-alpinistica) 14-21 maggio

1° giorno: Plateau Rosà, Teodulo - pernottamento.

2° giorno: Teodulo, Lago Nero, Schonbielhutte - pernottamento.

3° giorno: Schonbielhutte, Colle Valpelline, Col Mont Brulé, Col de l'Évêque, Capanna Vignettes - pernottamento.

4° giorno: Capanna Vignettes, Capanna Chanrion - pernottamento.

5° giorno: Capanna Chanrion, Capanna Val Sorey - pernottamento.

6° giorno: Capanna Val Sorey, Lac Champex - pernottamento.

7° giorno: Lac Champex, Rifugio Albert ler - pernottamento.

8° giorno: Rif. Alberto I - Chamoni e rientro.

SETTIMANA DEL MONTE ROSA (sci-alpinistica) 21-28 maggio

1° giorno: Plateau Rosà, Betemps Hutte - pernottamento.

2° giorno: Betemps, Cima Jazzi e ritorno alla Betemps con pernottamento.

3° giorno: Betemps, Punta Dufour e ritorno alla Betemps per pernottamento.

4° giorno: Betemps, Colle Felix, Castore e ritorno a Betemps.

5° giorno: giornata di riposo.

6° giorno: Betemps, Punta Gnifetti, Capanna Gnifetti - pernottamento.

7° giorno: Capanna Gnifetti, discesa a Gressoney e rientro.

SETTIMANA DEL MISCHABEL (sci-alpinistica) 28 maggio-4 giugno

1° giorno: Plateau Rosà, Betemps Hutte - pernottamento.

2° giorno: Betemps, Cima Jazzi, Hotel Flualp - pernottamento.

3° giorno: Hotel Flualp, Alderpass, Sass Fee - pernottamento.

4° giorno: Sass Fee, Capanna Britannia - pernottamento.

5° giorno: Capanna Britannia, Col. Moro e ritorno alla Capanna Britannia per pernottamento.

6° giorno: Capanna Britannia, Allalpass, Tasch, Zermatt - pernottamento.

7° giorno: Zermatt, Lago Nero, Colle Teodulo, Breuil.

SETTIMANA DEL MONTE BIANCO (sci-alpinistica) 4-11 giugno

1° giorno: Breuil, Rif. Torino

2° giorno: Rif. Torino, Colle Midi, Aguille Midi, rientro

Rif. Torino per pernottamento.

3° giorno: Rif. Torino, Col Flambeau Col d'Entrèves, rientro Rif. Torino per pernottamento.

4° giorno: Rif. Torino, Ghiacciaio del Gigante, Rif. Requin, Mer de Glace, Chamoni - pernottamento.

5° giorno: Chamoni, Plan des Aiguilles, Grandes Mulets - pernottamento.

6° giorno: Grandes Mulets, Gran Plateau, Monte Bianco, Plan des Aiguilles - pernottamento.

7° giorno: Plan des Aiguilles, Aguille du Midi e ritorno.

SETTIMANA DEL GRAN PARADISO (sci-alpinistica) 11-18 giugno

1° giorno: Breuil, Rif. Vittorio Emanuele - pernottamento.

2° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Presenta (m. 3609) e ritorno al rifugio.

3° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Colle del Gran Paradiso e ritorno al Rif. Vitt. Emanuele per pernottamento.

4° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Colle del Gran Paradiso e ritorno al Rif. Vitt. Emanuele per pernottamento.

5° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Colle del Gran Paradiso e ritorno al Rif. Vitt. Emanuele per pernottamento.

6° giorno: Rif. Vittorio Emanuele, Colle del Gran Paradiso e ritorno al Rif. Vitt. Emanuele per pernottamento.

7° giorno: discesa a Pont e ritorno.

SETTIMANA DEL MONTE ROSA (alpinistica) 18-25 giugno

1° giorno: Teodulo, Castore, R. Q. Sella - pernottamento.

2° giorno: Capanna Sella, Naso del Lyskamm, Capanna Gnifetti - pernottamento.

3° giorno: Capanna Gnifetti, Colle del Lys, Capanna Margherita, discesa e pernottamento alla Betemps Hutte.

4° giorno: Betemps, Cima Jazzi e pernottamento alla Capanna Britannia.

5° giorno: Capanna Britannia, Passo Weistohr, Passo Nuovo Weistohr, Capanna Sella e pernottamento.

6° giorno: Capanna Sella, Rifugio Zamboni, Colle della Locca, Capanna Val Sesia - pernottamento.

7° giorno: Capanna Val Sesia, Ghiacciaio delle Piodas, Punta Vittoria, Colle d'Olen, e rientro a Gressoney.

DELLA CAPANNA BERTOL (alpinistica) 25 giugno-2 luglio

1° giorno: Plateau Rosà, Lago Nero, Schonbielhutte, pernottamento.

2° giorno: Schonbielhutte, Tete Blanche, Cabane Bertol, pernottamento.

giorno: Capanna Bertol, Aguille de la Tza, pernottamento Capanna Bertol.

giorno: Dents des Bouquetins, pernottamento Capanna Bertol.

giorno: Capanna Bertol, Capanna Aosta, pernottamento.

giorno: Capanna Aosta, Dent d'Herès e rientro Capanna Aosta.

giorno: rientro.

SETTIMANA DEL GRAN COMBIN (alpinistica) 2-9 luglio

1° giorno: arrivo a Conca di By, pernottamento

2° giorno: Conca di By, Mont Gelé e ritorno.

3° giorno: Mont Velan e ritorno a By per pernottamento.

4° giorno: By, Capanna Valsorey (m. 3030), pernottamento.

5° giorno: Capanna Valsorey, Gran Combin (m. 4317) e ritorno alla Capanna Valsorey.

6° giorno: Capanna Valsorey, Capanna Vignettes.

